

# NORME TECNICHE DI SELEZIONE DELLA RAZZA BOVINA PIEMONTESE

## INDICE

**Cap. I** – Standard di Razza

**Cap. II** – Requisiti per l'iscrizione alle classi di merito della sezione principale e supplementare del Libro Genealogico

**Cap. III** – Ispettori di Razza, valutazioni morfologiche

**Cap. IV** – Esecuzione delle prove genetiche in stazione di controllo

**Cap. V** – Requisiti dei tori destinati alla I.A.

**Cap. VI** – Mostre e concorsi della Razza Piemontese

## CAPITOLO I STANDARD DI RAZZA

### Art. 1

#### Standard morfologico di razza

I caratteri morfologici di razza sono i seguenti:

**Mantello:** nei tori il mantello è grigio o fromentino chiaro con sensibile accentuazione dei peli neri sulla testa, sul collo, sulle spalle e sulle regioni distali degli arti; talora anche nelle facce laterali del tronco e sugli arti posteriori con formazione di macchie o chiazze scure; nelle vacche il mantello è bianco o fromentino chiaro con sfumature fino al grigio o al fromentino; i vitelli alla nascita hanno il mantello fromentino carico.

**Pigmentazione:** sono nere le seguenti parti: il musello, le mucose orali, le ciglia, i margini delle palpebre e dell'orecchio, il fiocco del prepuzio, la parte inferiore dello scroto, la nappa della coda, l'apertura anale, le labbra della vulva, gli unghioni e gli unghielli. Le corna, nere sin verso i 20 mesi di età, si presentano negli adulti giallastre alla base, più chiare nel terzo medio e nere all'apice. La parziale depigmentazione delle parti predette o comunque la prevalente depigmentazione delle mucose orali non costituiscono motivo di squalifica.

**Cute:** morbida, elastica, sottile.

**Testa:** espressiva, più corta e larga nel toro, più lunga e fine nella vacca, sincipite ricoperto da un piccolo ciuffo, sovente di color fromentino chiaro, fronte piana e lievemente depressa fra le arcate orbitali prominenti; orecchio di medio sviluppo, occhi grandi con espressione vivace; il naso largo, diritto, con narici ampie, musello largo, bocca ampia con labbra ben pronunciate.

**Collo:** largo, muscoloso e con gibbosità alquanto pronunciata nel toro, relativamente lungo e meno muscoloso nelle femmine, giovaia leggera e di medio sviluppo.

**Spalle:** compatte, larghe, muscolose, bene aderenti al tronco ed in giusta direzione.

**Garrese:** ampio e muscoloso, unito con continuità al collo.

**Dorso:** largo ed orizzontale.

**Lombi:** muscolosi e pieni.

**Petto:** largo e muscoloso.

**Torace:** profondo.

**Costato:** ben arcuato, lungo, profondo.

**Ventre:** ampio e profondo.

**Fianchi:** pieni, piuttosto lunghi.

**Groppa:** nel toro ampia e di buon sviluppo muscolare, nella vacca larga, lunga e muscolosa.

**Coda:** lunga, con fiocco abbondante.

**Coscia:** nei tori ampia e ben muscolosa, nelle vacche piena e ben sviluppata.

**Natiche:** nei tori ampie e di accentuato sviluppo muscolare, lunghe, nelle vacche ampie e ben discese.

**Arti Anteriori:** solidi, braccio piuttosto corto, avambraccio lungo e muscoloso, ginocchio spesso e largo, stinco di media lunghezza e solido, nodello robusto, pastoia corta, unghioni robusti e serrati.

**Arti Posteriori:** ben diretti, esenti da tare, gamba muscolosa, garretto largo e solido, non diritto e non falciato, nodello robusto, pastoia corta, unghioni robusti e serrati.

**Mammella:** di regolare conformazione, con quarti regolari e capezzoli ben disposti, ben vascolarizzata.

**Testicoli:** discesi nello scroto.

## **CAPITOLO II**

### **REQUISITI PER L'ISCRIZIONE ALLE CLASSI DI MERITO DELLA SEZIONE PRINCIPALE E SUPPLEMENTARE DEL LIBRO GENEALOGICO**

#### **Art. 2**

##### **Classe Femmine in selezione**

Alla classe femmine in selezione sono iscritte le femmine in possesso dei requisiti previsti all'art. 9, punto 1, lett. b) del Disciplinare di attuazione del programma genetico che sono sottoposte a:

- raccolta dei dati di campo secondo i criteri approvati dalla C.T.C.
- valutazione morfologica, effettuata da un ispettore di razza, preferibilmente entro i due mesi successivi al primo parto con punteggio pari ad almeno 75 punti.

All'interno della presente classe sono individuate le Madri di toro di I.A.; per l'attribuzione della qualifica di Madre di toro di I.A. le bovine devono essere figlie e nipoti di tori abilitati alla I.A., essere nel miglior 5% della popolazione (rank 95) per Indice Carne e/o Allevamento e presentare un grado di imparentamento inferiore al 4% rispetto al gruppo di Padri di toro.

#### **Art. 3**

##### **Classe maschi in selezione**

Alla classe maschi in selezione sono iscritti i maschi in possesso dei requisiti previsti all'art. 9, punto 1, lett. c) del Disciplinare di attuazione del programma genetico che sono sottoposti a valutazione morfologica, effettuata da un ispettore di razza, preferibilmente dopo i sei mesi di età ed in possesso di almeno 75 punti.

All'interno della presente classe sono individuati, previo superamento delle valutazioni genetiche in stazione e dell'esecuzione delle prove di progenie, i tori di I.A.. I tori definitivamente abilitati alla I.A. (ai sensi degli art. 25-29) devono essere nel miglior 1% della popolazione (rank 99) per indice carne e/o allevamento, devono avere un indice di facilità di nascita con un'attendibilità almeno pari a 0.67 e devono presentare un'incidenza dei difetti di artrogrifosi e macroglossia alla nascita della progenie inferiore alla media di riferimento.

#### **Art. 4**

##### **Sezione supplementare**

In questa sezione sono iscritte femmine in possesso delle caratteristiche di razza, verificate da un ispettore di razza, con almeno 70 punti e sottoposte ai programmi di raccolta dati in campo nei modi e nei termini previsti dal programma genetico.

Sono altresì iscritti nella presente sezione soggetti maschi e femmine figli di madre nota ed iscritta al Libro e di padre sicuramente iscritto al Libro, anche se non accertato, per questi ultimi soggetti non è necessaria la verifica da parte dell'Ispettore di razza.

## **Art. 5**

### **Accertamento degli ascendenti**

Sono considerati ufficiali i risultati dei test di accertamento degli ascendenti eseguiti da enti accreditati da ICAR.

Sono considerate verificate le genealogie validate con test di laboratorio non più in uso ma ufficiali all'epoca della loro applicazione.

## **Art. 6**

### **Rilievo dei dati**

Le finalità della selezione vengono perseguite attraverso la rilevazione in stazione, nelle aziende aderenti al programma genetico o presso gli stabilimenti di macellazione dei seguenti dati /caratteri:

#### Caratteri produttivi e di qualità della carne:

- rilievi ponderali
- rilievi zoometrici
- consumo di alimenti
- conformazione da carne
- caratteri collegati alla qualità della carne

#### Caratteri di funzionalità e collegati al benessere animale:

- facilità di parto
- difetti alla nascita
- suscettibilità a malattie infettive, infestive, metaboliche
- resistenza agli stress
- attitudine materna
- docilità
- longevità

#### Caratteri riproduttivi:

- età alla prima inseminazione
- età al primo parto
- numero di inseminazioni/concepimento
- tasso di non ritorno a tempo prestabilito
- distanza parto-prima inseminazione e tra quest'ultima e il concepimento
- interparto

#### Caratteri morfologici:

- valutazione lineare delle femmine
- valutazione lineare dei maschi sottoposti a prove genetiche in stazione
- valutazione lineare dei maschi da destinare alla monta naturale
- condizione corporea (BCS)

#### Genotipi:

- Genotipi di varia densità (SNPs) da utilizzare nel programma genetico
- Genotipi specifici relativi a singoli loci o aplotipi legati a geni di particolare interesse o a malattie genetiche.

## **CAPITOLO III**

### **ISPETTORI DI RAZZA, VALUTAZIONI MORFOLOGICHE**

## **Art. 7**

Le valutazioni morfologiche sono effettuate dagli ispettori di razza previsti all'art. 6 del disciplinare per l'attuazione del programma genetico.

L'U.C. provvede al coordinamento dell'attività degli ispettori di razza.

#### **Art. 8**

##### **Compiti degli Ispettori di Razza**

Agli ispettori di razza sono affidati gli incarichi di seguito indicati:

- verifica del possesso dei caratteri di razza
- valutazione morfologica dei soggetti appartenenti alle classi femmine e maschi in selezione e femmine registrate nella sezione supplementare
- valutazione morfologica dei soggetti presenti nelle stazioni di controllo
- eventuali incarichi di assistenza tecnica inerente le attività istituzionali dell'Associazione

#### **Art. 9**

##### **Formazione degli Ispettori di Razza**

L'U.C. è responsabile della formazione, della selezione, dell'aggiornamento e del controllo dell'attività degli ispettori.

La qualifica di ispettore è attribuita sulla base dell'acquisizione di specifica preparazione, attraverso la partecipazione a corsi di formazione organizzati dall'Associazione.

Per diventare ispettore è necessario partecipare ad uno specifico corso teorico/pratico e successivamente superare con esito favorevole un esame teorico e una prova pratica. Per partecipare al corso gli interessati devono presentare apposita domanda, corredata di curriculum vitae. Il comitato direttivo predispone apposito bando di selezione con i requisiti richiesti ai candidati. Il comitato comunica per iscritto l'ammissione al corso e, in caso di esclusione, ne dà motivazione scritta al candidato.

L'ANABORAPI provvede a pubblicizzare adeguatamente ogni attivazione di un corso per ispettore di razza.

Durata, contenuti, numero di candidati, nomina dei docenti del corso e della commissione esaminatrice sono di competenza dell'ufficio centrale.

#### **Art. 10**

##### **Esame per aspiranti ispettori**

L'esame teorico per gli aspiranti ispettori di razza verte sui seguenti argomenti:

- conoscenza del disciplinare di attuazione del programma genetico e dei relativi allegati
- principi di valutazione morfologica
- elementi di zoognostica e anatomia
- principi di miglioramento genetico animale e schemi di selezione
- conoscenza delle attività svolte da ANABORAPI

Abbinato all'esame teorico è previsto anche un esame pratico in campo. Al termine degli esami viene redatto un verbale riassuntivo con l'esito degli stessi e l'eventuale idoneità alla mansione di ispettore.

#### **Art. 11**

##### **Valutazione morfologica**

La valutazione morfologica dei bovini di Razza Piemontese viene effettuata esclusivamente dagli ispettori di razza. Tutti i caratteri oggetto di rilevazione, nonché le metodologie applicate a tale scopo, devono essere autorizzate dalla C.T.C.

La valutazione morfologica comprende uno o più dei rilievi di seguito indicati:

- accertamento della presenza dei caratteri di razza
- descrizione lineare del soggetto
- assegnazione del punteggio complessivo
- rilievo di ulteriori caratteri stabiliti dalla C.T.C.

## **Art. 12**

### **Norme comportamentali e verifica dell'operato degli ispettori**

Gli ispettori sono tenuti a partecipare agli incontri di aggiornamento che vengono organizzati dall'Associazione almeno una volta all'anno; l'assenza ingiustificata a tre incontri consecutivi comporta la sospensione dall'elenco degli ispettori attivi autorizzati.

Lo svolgimento di altre attività professionali in conflitto di interesse con l'attività di valutazione morfologica è motivo di sospensione dal servizio. La valutazione della situazione di conflitto d'interesse è di competenza del direttore ANABORAPI che nel caso dovrà redigere apposito verbale.

L'U.C. monitora l'attività degli ispettori di razza, sia attraverso strumenti statistici, sia attraverso l'affiancamento in campo durante le operazioni di valutazione.

L'elenco degli ispettori autorizzati verrà pubblicato annualmente dall'ANABORAPI.

Gli ispettori possono operare esclusivamente dietro autorizzazione dell'UC.

E' fatto espresso divieto di adottare qualsiasi comportamento che possa essere negativo per le attività dell'ANABORAPI e di partecipare a eventi ed incontri inerenti la razza senza espressa autorizzazione dell'UC. Tali divieti si estendono anche all'uso di sistemi di comunicazione via web.

## **Art. 13**

### **Sanzioni**

L'inosservanza dei doveri di cui al precedente art. 12 comporta l'applicazione delle seguenti sanzioni disciplinari:

- a) ammonimento verbale
- b) ammonimento scritto
- c) sospensione temporanea dagli incarichi
- d) radiazione dall'elenco degli ispettori

Le predette sanzioni sono di competenza del direttore ANABORAPI; in tali casi il direttore informa la C.T.C. dei provvedimenti adottati.

## **Art. 14**

### **Incompatibilità con incarichi amministrativi**

L'attività dell'ispettore è incompatibile con i seguenti incarichi amministrativi:

- componente del consiglio direttivo dell'Associazione;
- componente del consiglio direttivo degli enti terzi delegati alla raccolta dati.

Tali nomine comportano la conseguente ed immediata sospensione dall'elenco degli ispettori attivi per il periodo corrispondente.

## **CAPITOLO IV**

### **ESECUZIONE DELLE PROVE GENETICHE IN STAZIONE DI CONTROLLO**

## **Art. 15**

### **Finalità della prova**

L'Associazione Nazionale Allevatori Bovini di Razza Piemontese (ANABORAPI), programma, organizza e cura lo svolgimento delle valutazioni genetiche, provvedendo alla raccolta, all'elaborazione dei dati ed alla pubblicazione dei risultati.

Il controllo in stazione ha come finalità quella di stabilire il valore genetico di un riproduttore maschio sulla base delle sue prestazioni produttive attraverso il confronto con quelle dei suoi contemporanei.

Le valutazioni genetiche dei tori destinati all'inseminazione artificiale (I.A.) comprendono la prova in stazione e le prove di progenie, dette prove costituiscono inoltre il requisito obbligatorio per l'abilitazione dei riproduttori maschi alla inseminazione artificiale.

## **Art. 16** **Tipologie di controlli**

I soggetti sottoposti a prova in stazione sono controllati per:

- accrescimento medio giornaliero
- efficienza alimentare
- conformazione da carne
- caratteri morfo-funzionali
- docilità
- altri rilievi deliberati dalla C.T.C.

## **Art. 17** **Soggetti ammessi alla prova in stazione**

Al controllo in stazione sono ammessi unicamente i soggetti iscritti alla sezione principale, classe base. L'ammissione dei soggetti da sottoporre a valutazione in stazione viene effettuata dall'ufficio centrale del Libro Genealogico (UC) sulla base del valore genetico/genomico dei soggetti stessi, previo soddisfacimento dei requisiti morfo-funzionali, come stabilito dalle delibere della C.T.C.

L'UC gestisce un piano di accoppiamenti programmati, destinato a produrre soggetti di elevato valore genetico da sottoporre a valutazione genetica in stazione.

La precedenza all'ingresso alla stazione di controllo è riservata ai soggetti con indici genetici/genomici più elevati, fatta salva la necessità di garantire un'adeguata variabilità genetica della razza secondo i criteri previsti dalla Commissione Tecnica Centrale del Libro Genealogico (C.T.C.).

## **ART. 18** **Età all'ingresso**

L'ingresso in stazione è previsto per gruppi mensili costituiti da soggetti nati, di norma, nel mese precedente.

## **ART. 19** **Requisiti sanitari**

Possono accedere alla stazione di controllo soggetti clinicamente sani, scortati dai certificati previsti dalla legislazione vigente e conformi al protocollo sanitario della stazione.

## **ART. 20** **Fasi della prova in stazione**

Durante la permanenza in Stazione sono previste le seguenti fasi:

1. **Fase di quarantena e adattamento**: questa fase, della durata minima di trenta giorni, ha la finalità di consentire l'adattamento dei vitelli alle nuove condizioni ambientali, di eseguire le prove sanitarie di legge e di verificare la corretta ascendenza dei soggetti.
2. **Fase di controllo individuale**: la fase di controllo individuale ha una durata di 28 settimane, durante le quali sono eseguiti i seguenti rilievi:
  - pesate mensili
  - controllo del consumo individuale di alimenti
  - valutazione della conformazione da carne
  - valutazione della docilità
  - valutazione della correttezza morfo-funzionale
  - altri rilievi deliberati dalla C.T.C.

## **ART. 21**

### **Alimentazione**

Durante la prova in stazione, i soggetti sono alimentati secondo un piano di razionamento definito dall' UC.

## **ART. 22**

### **Utilizzo dei dati raccolti**

I rilievi effettuati durante la prova in stazione sono utilizzati per le valutazioni genetiche dei riproduttori e per la selezione dei tori da avviare alle prove di progenie, secondo i criteri definiti dalla C.T.C.

## **ART. 23**

### **Qualifiche dei soggetti a fine prova**

Al termine del periodo di prova, per ciascun soggetto viene calcolato l'indice di selezione che risulta dalla combinazione lineare degli indici genetici/genomici dei singoli caratteri oggetto di selezione.

A partire dalla graduatoria stilata in base all'indice di selezione ed in base alle soglie stabilite dalla C.T.C., al termine della prova, i soggetti possono riportare le seguenti qualifiche:

- a) torello qualificato per prove di progenie
- b) torello qualificato per la monta naturale

Tutti i soggetti autorizzati alla I.A. devono essere oggetto di verifica della capacità riproduttiva.

## **CAPITOLO V**

### **REQUISITI DEI TORI DESTINATI ALLA I.A.**

## **ART. 24**

### **Premessa**

L'inseminazione artificiale è lo strumento cardine per la diffusione del miglioramento genetico nella Razza Piemontese.

ANABORAPI favorisce la diffusione della I.A., degli accoppiamenti programmati e garantisce il mantenimento della variabilità genetica attraverso una corretta individuazione dei riproduttori ed attraverso il loro rapido ricambio.

## **ART. 25**

### **Fasi dell'abilitazione dei tori alla I.A.**

L'abilitazione dei tori alla I.A. comprende le seguenti fasi:

- a) prova in stazione
- b) abilitazione alle prove di progenie
- c) abilitazione definitiva alla I.A.

## **ART. 26**

### **Abilitazione alle prove di progenie**

I tori abilitati alle prove di progenie devono essere stati testati presso la stazione di controllo ed aver superato con esito positivo le valutazioni genetiche. Per l'abilitazione alle prove di progenie i tori devono essere nel miglior 1% della popolazione (rank 99) per indice carne e/o indice allevamento.

## **ART. 27**

### **Esecuzione delle prove di progenie**

Al fine di permettere l'esecuzione delle valutazioni genetiche, il seme distribuito in occasione delle prove di progenie deve essere utilizzato preferibilmente sulle bovine appartenenti alla classe femmine in selezione.

Per ciascun riproduttore, il quantitativo massimo di seme distribuito per l'esecuzione delle prove di progenie è stabilito con delibera dalla C.T.C.

## **ART. 28**

### **Dati raccolti a seguito delle prove di progenie**

I tori sottoposti a prove di progenie sono controllati, sulla base dei rilievi effettuati sui discendenti per:

- facilità di nascita della progenie rilevata secondo le metodiche previste dall'ICAR
- presenza/assenza di difetti di artrogrifosi e macroglossia alla nascita della progenie
- altri controlli deliberati dalla CTC

## **ART. 29**

### **Abilitazione definitiva alla I.A.**

I rilievi effettuati durante le prove di progenie sono utilizzati per le valutazioni genetiche dei riproduttori e per l'abilitazione definitiva dei tori alla inseminazione artificiale. Quest'ultima avviene in base alla graduatoria degli indici di selezione carne ed allevamento redatta per i tori aventi un livello minimo di attendibilità degli indici genetici. In particolare, i tori definitivamente abilitati devono essere nel migliore 1% della popolazione (rank 99) per indice carne e/o allevamento, avere un'attendibilità dell'indice di facilità di nascita almeno pari a 0.67 e presentare valori inferiori alla media di riferimento per quanto riguarda l'incidenza dei difetti di artrogrifosi e macroglossia alla nascita nella progenie.

## **ART. 30**

### **Riserva genetica**

Per ogni riproduttore abilitato alla I.A. viene prodotto un quantitativo di almeno 100 dosi di materiale seminale che costituisce la riserva genetica.

La riserva genetica è detenuta dall'Associazione e può essere utilizzata secondo criteri stabiliti dall'U.C.

## **ART. 31**

### **Diffusione dei risultati**

L'UC provvede alla periodica divulgazione, anche attraverso sistemi web, dei risultati delle valutazioni genetiche nonché dell'elenco dei tori abilitati alla I.A.

## **CAPITOLO VI**

### **MOSTRE E CONCORSI DELLA RAZZA PIEMONTESE**

## **Art. 32**

### **Mostre ufficialità**

Le mostre ufficiali del Libro Genealogico si suddividono in:

- **Provinciali:** vi partecipano esclusivamente allevatori di un'unica provincia
- **Inter-provinciali:** vi partecipano allevatori di province appartenenti a regioni diverse senza però interessare tutto il territorio della regione e/o delle regioni
- **Regionali:** vi partecipano allevatori di un'unica regione
- **Inter-Regionali:** vi partecipano allevatori di più regioni
- **Nazionali:** possono partecipare tutti gli allevatori italiani; sono organizzate dall'ANABORAPI nella sede da essa designata
- **Promozionali:** quando vengono specificatamente organizzate dall'ANABORAPI per specifiche finalità (gruppi di progenie, confronti internazionali, ecc.)

Si definiscono Mostre Ufficiali di Libro Genealogico le mostre che si svolgono in ottemperanza alle modalità prescritte dal presente Disciplinare.

Le Mostre Ufficiali possono essere organizzate dall'ANABORAPI o, previa autorizzazione di ANABORAPI, dagli uffici territoriali dell'ente delegato alla raccolta dati.



### **Art. 33**

#### **Segreteria di mostra**

Al fine di garantire la corretta organizzazione ed il normale svolgimento della manifestazione è istituita una segreteria di mostra.

### **Art. 34**

#### **Requisiti sanitari**

I bovini partecipanti alla mostra dovranno essere muniti dei certificati sanitari previsti dalle vigenti disposizioni di legge come richiesti dall'autorità sanitaria competente.

### **Art. 35**

#### **Custodia degli animali, benessere e sicurezza**

La custodia, il foraggiamento e la presentazione degli animali sono affidati agli espositori.

Durante la manifestazione gli animali devono presentarsi in condizioni di pulizia e contenzione tali da garantire l'incolumità del personale, dei visitatori e degli altri animali e permetterne una corretta valutazione da parte della giuria. Alla stessa viene data facoltà di escludere dal ring quei soggetti che non siano nelle condizioni sopra menzionate.

I tori della 4°- 5° e 6° categoria devono essere muniti di anello nasale fisso.

### **Art. 36**

#### **Identificazione degli animali**

Tutti i soggetti iscritti alla mostra vengono identificati univocamente nel catalogo ufficiale, elaborato a cura dell'ufficio centrale del Libro Genealogico, attraverso l'attribuzione di un numero progressivo sulla base della categoria e dell'età. Tale numero deve essere riportato in maniera evidente sull'animale.

### **Art. 37**

#### **Categorie**

I soggetti iscritti alla mostra, in possesso dei requisiti previsti al successivo articolo 38, vengono suddivisi nelle seguenti sezioni e categorie:

#### **Sezione prima – Torelli:**

1 <sup>a</sup> Categoria:	Torelli da 8 a 11 mesi
2 <sup>a</sup> Categoria:	Torelli da 11 a 14 mesi
3 <sup>a</sup> Categoria:	Torelli da 14 a 18 mesi

#### **Sezione seconda – Tori:**

4 <sup>a</sup> Categoria:	Tori da 18 a 24 mesi
5 <sup>a</sup> Categoria:	Tori da 24 a 36 mesi
6 <sup>a</sup> Categoria:	Tori oltre 36 mesi

#### **Sezione terza – Manze**

7 <sup>a</sup> Categoria:	Manze da 8 a 11 mesi
8 <sup>a</sup> Categoria:	Manze da 11 a 14 mesi
9 <sup>a</sup> Categoria:	Manze da 14 a 18 mesi
10 <sup>a</sup> Categoria:	Manze da 18 a 22 mesi
11 <sup>a</sup> Categoria:	Manze da 22 a 28 mesi

#### **Sezione quarta – Vacche**

12 <sup>a</sup> Categoria:	Vacche fino a 4 anni
13 <sup>a</sup> Categoria:	Vacche da 4 a 6 anni
14 <sup>a</sup> Categoria:	Vacche da 6 a 9 anni
15 <sup>a</sup> Categoria:	Vacche oltre 9 anni

Le manze non devono avere avuto un evento classificato come parto e quelle della 11ª categoria devono essere state inseminate. Per concorrere nella sezione vacche è richiesto almeno un evento classificato come parto.

Qualora per una singola categoria siano presenti oltre 30 soggetti è facoltà della segreteria di mostra procedere alla divisione in un gruppo di junior ed un gruppo di senior. I due gruppi saranno valutati come una singola categoria e quindi si sceglierà al loro interno un campione e la riserva che parteciperanno alla finale per il titolo assoluto.

Viceversa se una categoria ha un numero di soggetti presenti uguale od inferiore a due, i concorrenti saranno fatti sfilare con i soggetti della categoria a loro più vicina, mantenendo inalterate le classifiche.

### **Art. 38**

#### **Catalogo appendice**

In mostra possono essere presentati soggetti non riconducibili alle sezioni e categorie di cui all'art. 37 ed eventualmente non in possesso dei requisiti di cui al successivo art. 39. Tali soggetti, individuati in base a criteri stabiliti di volta in volta dall'ente organizzatore, saranno inseriti nel catalogo in appendice.

### **Art. 39**

#### **Soggetti ammessi**

Sono ammessi alla valutazione ufficiale di mostra i bovini nati in Italia ed iscritti al Libro Genealogico.

Il numero massimo di capi presentabili in mostra da ciascun allevatore è di 20, con un massimo di 5 capi per ciascuna categoria.

### **Art. 40**

#### **Requisiti**

I torelli ed i tori dovranno essere iscritti nella sezione principale del Libro Genealogico; le manze e le vacche dovranno essere iscritte nella sezione principale o nella sezione supplementare del Libro Genealogico. In ogni caso le femmine dovranno possedere almeno una generazione di ascendenti conosciuta.

### **Art. 41**

#### **Valutazione dei soggetti**

La valutazione dei soggetti è affidata ad un giudice unico designato dall'ufficio centrale del Libro Genealogico scelto, di norma, tra gli ispettori di razza. Parimenti può essere designato un giudice tutor, con il compito di favorire l'operato dei giudici ufficiali o di sostituire gli stessi in caso di loro assenza.

L'ufficio centrale del Libro Genealogico nomina uno o più assistenti del giudice con funzione di segretario di ring.

È ammessa la designazione di più giudici, qualora il numero dei capi lo richieda, fermo restando che una categoria deve essere giudicata da un solo giudice.

### **Art. 42**

In base alle caratteristiche morfologiche il giudice unico dispone i soggetti in ordine di merito in ogni categoria.

All'interno di ogni categoria viene scelto il campione di categoria e la sua riserva. Il torello campione junior ed il campione junior di riserva della mostra vengono scelti tra i campioni e i campioni di riserva delle categorie prima, seconda e terza.

Il toro campione ed il campione di riserva della mostra vengono scelti tra i campioni e i campioni di riserva delle categorie quarta, quinta e sesta.

La campionessa e la campionessa di riserva della mostra vengono scelte tra le campionesse e le campionesse di riserva delle categorie dodicesima, tredicesima, quattordicesima e quindicesima.

La campionessa junior e la campionessa junior di riserva vengono scelte tra le campionesse e le campionesse di riserva delle categorie settima, ottava, nona, decima e undicesima.

#### **Art. 43**

L'ufficio centrale del Libro Genealogico potrà istituire concorsi o premi speciali. Gli uffici territoriali dell'ente delegato alla raccolta dati potranno a loro volta istituire concorsi o premi speciali nell'ambito delle mostre provinciali o interprovinciali.

Viene istituito un concorso denominato "vacca nutrice". Nella categoria sono iscritti la madre con il proprio vitello che dovrà avere un'età compresa fra i due e cinque mesi. La sfilata avverrà in contemporanea ed il giudizio sarà complessivo.

#### **Art. 44**

##### **Trofeo Amedeo Damiano**

Il trofeo Amedeo Damiano è assegnato al miglior allevatore-espositore di ogni mostra nazionale. Partecipano al trofeo Amedeo Damiano gli allevatori che hanno almeno 5 capi valutati in mostra. I criteri per l'attribuzione del trofeo sono stabiliti da apposita delibera della Commissione Tecnica Centrale del Libro Genealogico.

I parametri per attribuire il trofeo Amedeo Damiano sono i seguenti:

- per ogni soggetto valutato	punti 1
- per ogni quinto classificato in ciascuna categoria	punti 2
- per ogni quarto classificato in ciascuna categoria	punti 3
- per ogni terzo classificato in ciascuna categoria	punti 4
- per ogni riserva di categoria	punti 6
- per ogni campione di categoria	punti 8
- per ogni riserva assoluta	punti 10
- per ogni campione assoluto	punti 12

Per l'assegnazione del trofeo si procede alla somma dei quattro migliori punteggi assoluti conseguiti dai soggetti presentati rispettivamente nelle quattro sezioni: torelli, tori, manze e vacche.

L'assenza di un soggetto in una sezione determina, per quella sezione, punteggio uguale a zero.

Il trofeo riporterà la dizione " Trofeo Amedeo Damiano".

Per l'assegnazione decide inappellabilmente la segreteria di mostra, che in caso di parità assegnerà il trofeo all'allevatore che avrà il maggior numero di campioni assoluti; in caso di ulteriore parità si assegnerà il trofeo all'allevatore col maggior numero di animali presentati.

#### **Art. 45**

##### **Giudici della Razza Piemontese**

La valutazione degli animali partecipanti alle mostre ufficiali è affidata ai giudici di razza.

La qualifica di giudice è attribuita sulla base dell'acquisizione di specifica preparazione, attraverso la partecipazione ad un corso di formazione teorico/pratico organizzato dall'Associazione. Il predetto corso deve essere seguito anche dagli Ispettori di razza che intendano acquisire la qualifica di Giudice di Razza.

Ai Giudici di razza sono affidati gli incarichi di seguito indicati:

- valutazione e classificazione dei soggetti partecipanti alle mostre ufficiali di Libro Genealogico
- commento e descrizione pubblica delle caratteristiche morfologiche dei soggetti di Razza Piemontese durante le mostre ufficiali e/o esposizioni campionarie
- eventuali incarichi di assistenza e di segreteria durante le mostre, i meeting e le esposizioni campionarie

L'U.C. è responsabile della selezione, della formazione e dell'aggiornamento dei giudici.

L'ANABORAPI provvede a pubblicizzare adeguatamente ogni attivazione di un corso per giudici di razza.

Durata, contenuti, numero di candidati, nomina dei docenti del corso e della commissione esaminatrice sono di competenza dell'Ufficio Centrale.

Al termine del corso è previsto un esame teorico/pratico.

Al termine degli esami viene redatto un verbale riassuntivo con l'esito degli stessi e l'eventuale idoneità alla mansione di giudice.

L'elenco dei giudici autorizzati verrà pubblicato annualmente dall'ANABORAPI.

I giudici possono operare esclusivamente dietro autorizzazione dell'UC.